

Duro l'Ufficio d'inchiesta: i capi d'accusa vanno dall'illecito sportivo all'omessa denuncia

Sono 19 i deferiti alla «Disciplinare»

Le due novità: De Ponti e Chiodi - Le partite esaminate: Milan-Lazio (2-1) e Avellino-Perugia (2-2) - Continuano gli accertamenti su altre 8 partite - I giocatori sospesi dalla prossima settimana

L'Ufficio inchieste della Federcalcio ha deferito ieri alla «Disciplinare» i seguenti giocatori e le seguenti società: ● MILANO: Colombo, Morini, Albertosi e Chiodi per illecito; ● LAZIO: Wilson, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Viola e Garlaschelli per illecito; Montesi per omessa denuncia; ● AVELLINO: S. Pellegrini, Di Somma, De Ponti e Cattaneo per illecito; ● PERUGIA: Della Martira, Zecchini, Casazza e Paolo Rossi per illecito; ● PERUGIA: AVELLINO, MILAN, CASAZZA. Per responsabilità oggettiva: la Perugia nella persona del suo presidente D'Attona; l'Avellino nella persona del suo presidente Sara; il Lazio nella persona del suo legale rappresentante «pro-tempore» Rivera; la Lazio per violazione dell'art. 1 nella persona del suo amministratore unico Umberto Lenzi.

Dalla nostra redazione FIRENZE — La mannaia è caduta pesantemente per lo scandalo-calcio 18 giocatori e il presidente del Milan, Colombo, sono stati deferiti alla commissione disciplinare. Anche al Milan, al Perugia all'Avellino e alla Lazio è toccata la stessa sorte. Questo è quanto riguarda l'Ufficio inchieste della Federcalcio, diretto dal dottor Corrado De Biase, a conclusione della prima fase istruttoria in merito alle partite truccate. Le partite prese in esame sono: Milan-Lazio (2 a 1) e Avellino-Perugia (2 a 2). Nel capo di accusa che i giocatori hanno compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento del risultato accordandosi tramite l'intervento di non tesserati, e tra loro per conseguire sul campo il risultato di partita truccata, il Milan, il Perugia, la Martira e Stefano Pellegrini, somme di denaro destinate anche agli altri rispettivi compagni. Per quanto riguarda la gara Milan-Lazio, vinta per 2 a 1 dai rossoneri, si precisa che i giocatori hanno alterato il risultato accordandosi, tramite l'intervento di non tesserati e tra loro: il giocatore Montesi e invece accusato di violazione dell'articolo 2 per non avere denunciato il tentativo di illecito sportivo che il giorno precedente la gara. Milano-Lazio il giocatore Giuseppe Wilson avrebbe commesso nei suoi confronti, e per violazione di principi di lealtà sportiva per avere in un primo momento negato l'episodio.

Per quanto riguarda gli ulteriori provvedimenti questi saranno comunicati direttamente dalla commissione disciplinare. L'Ufficio inchieste continua intanto gli accertamenti in merito alle seguenti gare: Milan-Napoli; Taranto-Perugia; Lecce-Lecco; Lazio-Avellino; Bologna-Juventus; Bologna-Avellino; Genova-Palermo; Lecce-Pistoiese. Entro la prossima settimana l'Ufficio inchieste renderà noti i nomi dei tesserati coinvolti. Spetta ora alla commissione disciplinare decidere la sospensione cautelare (due mesi, rinnovabili) dei giocatori deferiti ma non ancora sospesi. Il che vuol dire che i giocatori Paolo Rossi, Di Somma, Cattaneo, De Ponti, Chiodi, Viola e Garlaschelli dovranno attendere anche il verdetto della commissione disciplinare che deciderà se sospendere o meno i giocatori deferiti.

Interrogato Menicucci

UDINE — Il Procuratore della Repubblica di Udine, dott. Drigani, ha interrogato il giorno 24 aprile Menicucci, indagato di truffa, in favore del fratello, secondo l'accusa, a favore del fratello la regolarità della gara di calcio. Dal 6 gennaio scorso e vinta dai bianconeri udinesi per 2-1, il direttore sportivo del Brescia, Nardino Previti, indagato di falsa testimonianza e di complicità in reato, è stato interrogato dal procuratore Drigani. Menicucci, indagato di truffa, è stato interrogato dal procuratore Drigani, in favore del fratello, secondo l'accusa, a favore del fratello la regolarità della gara di calcio. Dal 6 gennaio scorso e vinta dai bianconeri udinesi per 2-1, il direttore sportivo del Brescia, Nardino Previti, indagato di falsa testimonianza e di complicità in reato, è stato interrogato dal procuratore Drigani.

Nell'elenco non figurano nomi di nuovi personaggi - Il processo si svolgerà nel prossimo autunno

La magistratura ha deciso 38 rinvii

Il processo (si svolgerà in autunno) assegnato alla IV sezione, presieduta dal dottor Muscarà - Il testo della sentenza di rinvio a giudizio

ROMA — La magistratura ordinaria ha emesso ieri il suo primo «verdetto», ufficializzando l'elenco dei personaggi implicati nella vicenda delle scommesse clandestine. Puntuale alle 13.30 il fascicolo ha lasciato ieri lo studio del sostituto procuratore, per essere trasferito al tribunale, nello studio del dottor Mazzacane, che ha assegnato il dibattimento alla quarta sezione. Presidente del dibattimento che, come abbiamo più volte detto, si svolgerà all'inizio del prossimo autunno, sarà il dottor Muscarà.

Con l'aggravante di aver cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità. ● TRINCA - CRUCIANI - CACCIATORI - GIORDANO - MANFREDONIA - WILSON - GARLASCHELLI - VIOLA. ● CRUCIANI - TRINCA - GIRARDI - MAGHERINI - AMMONIACI. ● PERCHÉ, in concorso tra loro, e con altri giocatori della squadra del Palermo e del Genoa non identificati, con artificio e raggiro consistente nel far falsamente credere a Crucianni e al suo socio Trinca Alvaro un danno patrimoniale di rilevante gravità.

WILSON - CACCIATORI - GIORDANO - MANFREDONIA - VIOLA - GARLASCHELLI - PELLEGRINI - S. PELLEGRINI - C. DI SOMMA - CATTANEO. ● PERCHÉ, in concorso tra loro, assicurando falsamente Trinca e Crucianni di aver procurato la vittoria della Lazio nell'incontro di calcio Lazio-Avellino del campionato di serie A disputatosi il 13-1-80, compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a procurarsi l'ingusto profitto nell'ipotesi che il risultato acquisito regolarmente fosse stato quello falsamente assicurato come concordato con Crucianni, Manfredonia, Viola e Garlaschelli nella possibilità di incassare gli assegni loro rilasciati in occasione del resto di cui al capo C1) e per Pellegrini S., Pellegrini C., Di Somma e Cattaneo nella ricorrenza della somma di lire 80 milioni pattuita con il Trinca ed il Crucianni quale corrispettivo della loro prestazione non verificandosi l'evento per fatto indipendente dalla loro volontà. Con l'aggravante di aver cagionato a Trinca e Crucianni un danno patrimoniale di rilevante gravità, consistente nella perdita delle somme per circa 900 milioni effettuate in Roma presso albanizzatori non identificati sull'auto assicurata dell'incontro.

MAGHERINI - MASSIMELLI - QUADRI - PETROVIC - ROSSI R. BRIGNANI. ● Per avere, in concorso tra loro, indotto Crucianni Massimo e Trinca Alvaro a versare in Taranto lire 9.212.750 in contanti per sé e per i propri compagni di squadra Quadri, Petrovic e Rossi per un totale di lire 10.000.000 ed a promettere a Magherini per sé e per i propri compagni di squadra la somma di lire 10.000.000, il Brignani avrebbe dovuto ritirare in Roma il 10-12-79, assicurando ai compagni di squadra la somma di lire 10.000.000, che gli stessi compagni, come nell'incontro di calcio TARANTO-PALERMO del campionato di serie A disputatosi il 9-12-79, avrebbero condizionato il risultato della gara determinando il risultato della gara.

ALBERTOSI - MORINI - COLOMBO. ● Di concorso nel delitto di cui al capo C1) per avere indotto i giocatori ad accettare le proposte del Trinca e del Crucianni promettendo anch'essi di concorrere alla formazione del pool di giocatori di cui al capo C1) con il versamento della somma di lire 20.000.000 a risultato conseguito.

CRUCIANI. ● Per avere, con più azioni successive di un medesimo disegno criminale, emesso numerosi assegni tratti sui propri conti correnti del Banco di Roma, della Cassa di Risparmio di Roma e del Banco di S. Spirito, privi dell'indicazione della data e del luogo di emissione. In Avellino, Milano, Vicenza, Roma, Genova, Firenze e Lecce, tra il 30 dicembre 1979 e il 30 gennaio 1980. ● Con la ricevuta semplice infraquadrimestrale per Crucianni, Wilson e Pellegrini Stefano, relativa infraquadrimestrale per Trinca, relettoria, per Colombo, semplice per Magherini, relettoria semplice infraquadrimestrale per Bartolucci e Morini.

Con l'aggravante del numero delle persone e di aver cagionato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità.

MERLO e MAGHERINI. ● Perché, in concorso tra loro, con artificio e raggiro consistente nel far falsamente credere a Crucianni Massimo che il Merlo, con l'aiuto di altri compagni della squadra del Lecce, avrebbe condizionato l'esito dell'incontro di calcio del campionato nazionale di serie B Lanerossi Vicenza-Lecce, disputato il 6-1-80, determinando la vittoria del Lanerossi Vicenza, inducendolo a versare a Crucianni la somma di lire 30 milioni (corrisposta a mezzo degli assegni).

CRUCIANI - TRINCA - PELLEGRINI - C. DI SOMMA - CATTANEO - DELLA MARTIRA - ROSSI P. - CASAZZA - ZECCHINI - BARTOLUCCI. ● Perché in concorso tra loro, con artificio e raggiro consistente nel far falsamente credere a Crucianni Massimo che il Merlo, con l'aiuto di altri compagni della squadra del Lecce, avrebbe condizionato l'esito dell'incontro di calcio del campionato nazionale di serie B Lanerossi Vicenza-Lecce, disputato il 6-1-80, determinando la vittoria del Lanerossi Vicenza, inducendolo a versare a Crucianni la somma di lire 30 milioni (corrisposta a mezzo degli assegni).

Si tratta di un giornalista del «Corriere della Sera»

Un teste inguaia Bologna e Juventus

ROMA — Il calcio-scandalo si arricchisce di un nuovo capitolo. Come è noto la magistratura ordinaria e quella sportiva, nelle decisioni prese ieri, passeranno ad esaminare altre due partite. Si tratta di una telefonata da un Napoli-Juventus (0-0). Su Bologna-Juventus il collega Guido Lejola del «Corriere della Sera» ha dato una testimonianza diretta. Ci pare ovvio che il giornalista sarà chiamato a testimoniare di fronte alle due magistrature. Gli elementi forniti sono di alto interesse. C'è da chiedersi solamente come è egli abbia aspettato tanto prima di rivelare quanto sapeva. Mistero... Comunque vedremo i passi più significativi dell'articolo.

Il Coni sempre fermo sulla volontà di partecipare ai Giochi

Carraro ribadisce: «Vogliamo rispettare le norme del Cio»

Ma i dubbi restano e si spera che possano essere sciolti il 3 maggio dalla riunione dei C.O. occidentali

ROMA — La Giunta esecutiva ha più volte riconfermato l'unanime orientamento a rispettare le norme del Cio e a partecipare conseguentemente ai Giochi olimpici 1980 come manifestazione sportiva senza che ciò abbia alcun significato di scelta politica. Con questa frase tratta dalle «Comunicazioni del presidente» indirizzate ai presidenti delle Federazioni affiliate al Coni, Franco Carraro ha voluto ribadire una volta di più la volontà dello sport italiano di partecipare ai Giochi di Mosca. Ma in frase, sistemata strategicamente dopo le due pagine che riportavano le dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri Francesco Cossiga, il 17 aprile il Senato, nel discorso di replica a chiusura del dibattito sulla fiducia al governo, aveva l'aria di ridare ottimismo a una situazione che di giorno in giorno si fa più grave.

Nella corsa Vignola-Vignola

Si rinnova la sfida tra Moser e Saronni

VIGNOLA — La classica e veloce Milano-Vignola per una volta si è trasformata per divenire oggi la Vignola-Vignola. Un percorso a due giorni, con due tappe, è stato organizzato dal C.T. Martini che lo ha definito di meda difficoltà. La corsa odierna sarà vinta da Moser e Saronni. È già questo particolare da un tono e v'è la gara. È l'ultima volta che i due si troveranno di fronte prima del Giro d'Italia e poi che sono in gran forma potrebbe essere questa Vignola-Vignola un momento interessante di una sfida che si è andata caratterizzando in questi ultimi tempi.

Se tu sapessi a quanta gente abbiamo aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che si fidano solo dei ricambi originali Fiat.

ricambi originali



I ricambi sono una cosa seria.

L'ottimismo si aggrappa al...